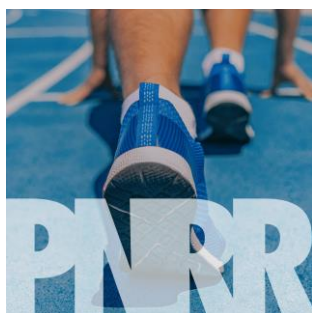




CONFINDUSTRIA



Newsletter N.1 - PNRR Education

**IL RUOLO CHIAVE DELLE IMPRESE E DELLE
ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI**

Approfondimento

novembre 2023

PNRR PER L'EDUCATION: IL RUOLO CHIAVE DELLE IMPRESE E DELLE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI

IL PNRR dedica tutta la missione 4, ed in particolare la missione 4.1, ai processi di innovazione nel sistema di istruzione, con particolare attenzione al **collegamento scuola-impresa**.

Tre delle sei riforme previste, infatti, sono dedicate ai seguenti temi: orientamento, istruzione-tecnico-professionale e ITS Academy; a quest'ultima riforma, tra l'altro, si accompagna un investimento di 1,5 miliardi su infrastrutture e potenziamento dell'offerta formativa post-diploma "professionalizzante". Tra queste tre riforme è possibile rinvenire un unico filo conduttore: la valorizzazione del ruolo educativo delle imprese. Questo principio è finalizzato ad un obiettivo, in linea con le best practice europee, che è l'aumento dell'occupabilità dei percorsi scolastici e di conseguenza la riduzione del mismatch rispetto ai fabbisogni di competenze delle imprese.

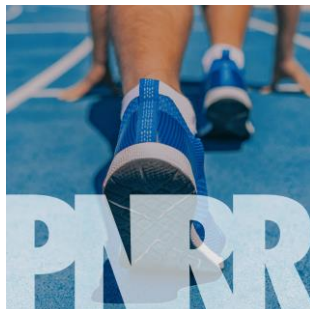
Gli obiettivi delle tre riforme sono:

- **Riforma orientamento:** intervenire sulle scuole medie e superiori per favorire, in sinergia con il mondo delle imprese, una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante e contrastare la dispersione scolastica e la crescita dei NEET;
- **Riforma istruzione tecnico-professionale:** allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, in particolare verso l'output di innovazione del piano nazionale Industria 4.0 e la profonda innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro;
- **Riforma degli ITS Academy:** semplificare il modello organizzativo e didattico, aumentare il numero degli istituti e degli iscritti, migliorare la qualità del collegamento con la rete degli imprenditori nei territori, al fine di colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Gli ITS, grazie anche a partnership con imprese, scuole, università, centri di ricerca ed Enti Locali, potranno offrire così corsi terziari job-oriented sempre più avanzati per la formazione di tecnici che gestiscono sistemi e processi ad alta complessità.

Il ruolo educativo delle imprese, nelle varie riforme, trova un livello – si potrebbe dire progressivo – di attivazione:

- **Un livello informativo nell'orientamento:** per aiutare le scuole, già quelle elementari ma in particolare le medie, ad accompagnare gli adolescenti verso una scelta consapevole del percorso di scuola superiore che contempra, oltre alla scoperta delle loro attitudini, anche le prospettive a livello di futuri sbocchi professionali;

- **Un livello didattico nell'istruzione tecnico-professionale:** laddove sarà consentito a personale delle imprese di “entrare in aula” per contribuire con vere e proprie lezioni all'apprendimento di giovani delle scuole superiori, in particolare gli istituti tecnici e gli istituti professionali, proprio per condividere al meglio il know-how delle imprese e offrire un ampio quadro sul cambiamento tecnologico e del mercato del lavoro. A questa novità si affiancherà il potenziamento degli strumenti didattici di studio-lavoro, in particolare alternanza (PCTO) e apprendistato;
- **Un livello didattico e di governance negli ITS Academy:** il livello di maggior impegno delle imprese, consolidato in oltre 10 anni di sperimentazione, che riconosce alle imprese sia un ruolo nella didattica (intesa non solo come stage e tirocini, ma vera e propria co-progettazione dei percorsi) sia un ruolo – preponderante – nella *governance*, affidando normativamente alla responsabilità delle imprese la leadership delle fondazioni ITS, con il fine proprio di rendere questi percorsi post-diploma delle vere e proprie *academy del Made in Italy*, fattore di crescita delle competenze e dei tassi di occupazione nei territori dove operano. In ciascuno di questi livelli di impegno delle imprese, il **ruolo delle associazioni industriali** è riconosciuto come potenziale attivatore e replicatore di buone pratiche, così come mostra la mappa che segue. In prospettiva, i processi avviati dalle tre riforme “scuola-impresa” del PNRR renderanno le imprese italiane una parte integrata al sistema di istruzione al servizio della crescita a tutto tondo dei giovani e delle loro competenze.



Newsletter N.1 - PNRR Education

Approfondimento Riforme

7 novembre 2023



Sommario

<u>1. Riforma Orientamento</u>	5
<u>1.1 Contenuti essenziali della riforma</u>	5
<u>2. Riforma degli istituti tecnici e professionali (e sperimentazione filiera tecnologico-professionale)</u>	6
<u>2.1 Contenuti essenziali della riforma</u>	6
<u>2.2 Le due possibili ipotesi del percorso "4+2":</u>	7
<u>2.3 La filiera tecnologico-professionale, le più importanti novità:</u>	7
<u>2.4 La ripristinata Struttura Tecnica per la filiera tecnologico-professionale:</u>	8
<u>3. Riforma ITS Academy</u>	8
<u>3.1 Contenuti essenziali della riforma</u>	9
<u>3.2 Attuazione della riforma</u>	9
<u>3.3 Natura giuridica e standard minimi degli ITS Academy</u>	11

1. Riforma Orientamento

Con il [DM n. 328 del 22 dicembre 2022](#) sono state approvate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 nell'ambito della missione M4C1 del PNRR. La riforma ha rispettato il termine previsto dal PNRR, fissato al 31 dicembre 2022, dopo aver consultato le organizzazioni sindacali e avendo recepito la quasi totalità delle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI). Le linee guida seguono, infatti, il percorso avviato nella legislazione primaria con l'approvazione del comma 555 della [legge 29 dicembre 2022, n. 197](#) (legge di bilancio 2023).

Nelle linee guida sono stati riportati, in nota, i numerosi provvedimenti adottati sull'Orientamento negli ultimi quindici anni, sia a livello ministeriale, che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali, per evidenziarne la validità, nelle analisi e nelle prospettive, per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

Successivamente, con la [Circolare ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023](#) del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Dipartimento per le risorse umane, sono state dettate (per le scuole secondarie di secondo grado) le prime indicazioni sull'avvio delle iniziative per l'anno scolastico 2023-2024 (propedeutiche all'attuazione delle linee guida).

Con nota del 4 luglio il Ministero dell'istruzione e del merito comunica che sul sito del Ministero dell'università e della ricerca è stato pubblicato il [decreto direttoriale](#) contenente le indicazioni operative per Università e Istituzioni AFAM per l'avvio delle attività di orientamento attivo nella transizione scuola-università per l'anno scolastico 2023/2024.

La riforma attualmente risulta ancora in corso, essendo in via di definizione tre decreti attuativi.

1.1 Contenuti essenziali della riforma

L'adozione delle nuove linee guida per la riforma dell'orientamento rappresenta l'ultimo tassello in ordine di tempo di un percorso normativo che finora aveva registrato interventi più frammentati. L'obiettivo è quello di intercettare quelle che sono le competenze trasversali e, contestualmente, recepire le esigenze produttive dei territori. Attraverso la riforma, l'orientamento viene messo a sistema favorendo il dialogo tra istituzioni scolastiche, famiglie, formazione terziaria e contesti socioeconomici di riferimento.

L'intervento normativo introduce moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per ogni anno scolastico, in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado (dunque scuole medie e scuole superiori), al fine di accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Riforma degli istituti tecnici e professionali (e sperimentazione filiera tecnologico-professionale)

Con il [decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#) (Aiuti-ter) convertito dalla [legge 17 novembre 2022, n. 175](#), sono state approvate le prime misure per la riforma degli istituti tecnici e professionali (M4C1-R.1.1 del PNRR);

La riforma mira al riallineamento tra la formazione offerta dagli istituti tecnici e professionali e la domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese.

Per il completamento della riforma è prevista l'adozione di un Regolamento per la revisione dell'assetto ordinamentale dei percorsi degli istituti tecnici, che al momento non risulta essere stato adottato. Il Regolamento non è il solo atto a non essere stato adottato.

Mancano alcuni decreti che dovrebbero disciplinare:

- la nomina dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale;
- le modalità di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, nonché la definizione dell'articolazione, su base regionale, di analoghi osservatori locali, le forme di raccordo organico con enti e istituzioni specializzati nell'analisi dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni;
- la definizione di specifici indirizzi per gli istituti Tecnici e dei relativi quadri orari;
- i termini e le modalità per il rilascio, agli studenti, della certificazione che attesta le competenze in uscita corrispondente al secondo livello o al terzo livello del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la ripartizione del contributo straordinario in favore delle regioni e degli enti locali in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

Nell'ambito della riforma dell'istruzione tecnica e professionale il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara, in data 18 settembre 2023, ha approvato un DDL che prevede una sperimentazione di una filiera formativa tecnologico-professionale che prenderà avvio nell'anno scolastico 2024-2025. Il DDL del Governo ora al vaglio delle Camere ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze educative, culturali dei giovani e alle esigenze del settore produttivo nazionale (Industria 4.0).

1.1 Contenuti essenziali della riforma

- La filiera tecnologico-professionale sarà costituita dai percorsi «sperimentali» di istruzione tecnico-professionale (statali quadriennali), dagli IeFP (formazione professionale regionale), dagli IFTS e dagli ITS Academy;
- Le Regioni e gli Uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle Università, delle AFAM e soggetti privati per

ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali. Possibile, con questi soggetti, l'istituzione di reti, denominate «campus»;

- La sperimentazione renderà possibile l'avvio di percorsi quadriennali negli istituti tecnici e negli istituti professionali di Stato. I percorsi c.d. "4+2" mirano ad un inserimento più rapido degli studenti dei percorsi secondari tecnici-professionali negli ITS, senza tuttavia precludere l'inserimento nelle Università.

2.2 Le due possibili ipotesi del percorso "4+2":

Il "4+2" nel caso degli Istituti Tecnici e Istituti Professionali:

- I giovani che hanno conseguito il diploma di scuola superiore nell'ambito della sperimentazione quadriennale (negli istituti tecnici e istituti professionali di Stato), possono accedere direttamente agli ITS Academy a condizione che l'istituto in cui si diploma sia inserito nell'ambito della filiera tecnico-professionale;
- A fine quadriennio si svolge l'Esame di Stato che rilascia il titolo di studio di scuola superiore, così come succede, ad oggi, nell'ambito delle sperimentazioni quadriennali già attive: quindi il diplomato può iscriversi anche all'Università/AFAM.

Il "4+2" nel caso degli leFP regionali:

- I giovani che hanno conseguito il diploma quadriennale, nell'ambito dei percorsi leFP regionali, possono accedere direttamente agli ITS Academy al verificarsi di almeno una di queste 2 condizioni:
 - che l'leFP in cui si diploma sia inserito nella filiera tecnico-professionale alla quale aderisce;
 - che ci sia una validazione – da parte di INVALSI - dei percorsi leFP attraverso un sistema di valutazione dell'offerta formativa erogata dagli istituti regionali basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti.
- Solo i diplomati leFP che hanno concluso i percorsi quadriennali validati dall'INVALSI possono sostenere direttamente l'Esame di Stato – senza quindi un anno integrativo per arrivare alla «Maturità» - e quindi a loro volta accedere a tutti i percorsi post-diploma (in questo caso possono accedere anche Università e AFAM).

2.3 La filiera tecnologico-professionale, le più importanti novità:

- **DOCENZE «ESTERNE»:** stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di insegnamento con soggetti del mondo del lavoro e delle professioni;

- **LABORATORI E NUOVA ORGANIZZAZIONE**: il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative;
- **PCTO E APPRENDISTATO**: la promozione di accordi di partenariato, volti a definire le modalità di coprogettazione dell'offerta formativa, di attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), e di stipula dei contratti di apprendistato;
- **BREVETTI E SCUOLA «IMPRENDITORIALE»**: la valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, realizzati all'interno dei percorsi formativi della filiera formativa tecnologico-professionale e il trasferimento tecnologico verso le imprese.

2.4 La ripristinata Struttura Tecnica per la filiera tecnologico-professionale:

Il DDL prevede, altresì, una "cabina di regia" per monitorare gli avanzamenti della riforma: sarà ripristinata una Direzione Generale al Ministero dell'Istruzione e del Merito dopo 10 anni dalla sua soppressione e prenderà il nome di "Struttura tecnica per la promozione della filiera formativa tecnologico-professionale». Due le missioni:

1. promuovere le sinergie tra la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dagli istituti tecnici, gli istituti professionali e gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy), e il settore imprenditoriale, industriale e scientifico-tecnologico;
2. migliorare e ampliare la progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione delle professionalità innovative necessarie allo sviluppo del Paese, l'orientamento professionale e ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché agevolare l'accesso al mondo del lavoro.

La Struttura tecnica sarà così composta: Coordinatore Generale con ruolo di Direttore Generale; contingente di personale di staff con anche un dirigente di livello non generale; 8 esperti di comprovata competenza.

3. Riforma ITS Academy

La [legge 15 luglio 2022, n. 99](#), recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", composta di 16 articoli, introduce nell'ordinamento una normativa organica di rango legislativo per gli **Istituti tecnici superiori** (ITS), finora disciplinati - nei loro tratti essenziali - principalmente da una fonte di rango secondario, il [DPCM del 25](#)

[gennaio 2008](#) recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*".

3.1 Contenuti essenziali della riforma

La riforma degli ITS, che figura fra gli impegni contemplati nel PNRR (missione M4-C1-R.1.2), coinvolge il segmento formativo terziario *post* diploma (di durata biennale o anche triennale) e punta sulla specializzazione tecnica da assicurare in sinergia con il mondo imprenditoriale e il sistema universitario.

Nel dettaglio, la riforma tende a:

- sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie;
- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Rispetto alla disciplina vigente, il progetto di legge presenta sia elementi di continuità, sia aspetti innovativi.

Fra le novità: la trasformazione della denominazione degli Istituti tecnici superiori in **Istituti tecnologici superiori** (ITS Academy); l'individuazione di nuove aree tecnologiche; il rafforzamento dei raccordi tra gli ITS Academy e il sistema universitario; il sistema di accreditamento degli ITS Academy, quale condizione per l'accesso al finanziamento pubblico.

3.2 Attuazione della riforma

L'attuazione della riforma ITS richiede in totale 19 provvedimenti attuativi, di cui 17 decreti ministeriali che devono acquisire l'intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome. Tali decreti avrebbero dovuto essere emanati in un periodo massimo compreso tra i 90 e i 180 giorni dall'entrata in vigore della L. 99/2022 (tra ottobre 2022 e gennaio 2023).

Al momento però sono stati adottati i seguenti provvedimenti¹:

- [circolare Agenzia delle Entrate 10 novembre 2022](#), su credito di imposta per le imprese che aderiscono agli ITS ed eventuali erogazioni liberali (ai sensi dell'art. 4, comma 6);

¹ <https://www.miur.gov.it/web/guest/decreti-attuativi-della-legge-n.-99/2022>

- [decreto ministeriale n. 87 del 17 maggio 2023](#), che specifica le modalità per la costituzione e il funzionamento del Comitato nazionale ITS Academy (ai sensi dell'art. 10, comma 8);
- [decreto ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023](#), per i criteri e le modalità di costituzione delle commissioni di esame, le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e la relativa certificazione, nonché per i modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate (ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 5, comma 2);
- [decreto ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023](#), che reca lo schema definito a livello nazionale dello statuto delle Fondazioni ITS Academy (ai sensi dell'art. 4, comma 3);
- [decreto ministeriale n. 144 del 21 luglio 2023](#), che reca l'assegnazione delle risorse nazionali relative all'esercizio finanziario 2023, di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e l'implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale per la valorizzazione e il rafforzamento dei percorsi formativi degli ITS Academy (ai sensi degli articoli 11, commi 1 e 3 e 14, comma 5);
- [decreto ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023](#), recante la definizione dei requisiti e degli *standard* minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento (ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, e dell'art. 14, commi 1, 2 e 6).
- [decreto direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023](#), che reca la ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l'esercizio finanziario 2023 (ai sensi degli articoli 11, commi 1 e 3 e 14, comma 5).

Sono da considerare, inoltre, alcuni provvedimenti in dirittura di arrivo.

Durante il mese di ottobre le commissioni Cultura di Camera e Senato hanno espresso il loro parere favorevole sullo [schema di decreto relativo alle aree di riferimento ITS](#), messo a punto dal Ministero dell'Istruzione e del merito (Mim), composto da 10 articoli e tre allegati. In particolare, si tratta di uno dei decreti attuativi più importanti e attesi della riforma e che individua veri e propri settori industriali – e le relative competenze – su cui l'offerta formativa degli ITS andrà impostata. L'11 ottobre è stato espresso parere favorevole da parte delle commissioni competenti, si attende ora l'adozione del decreto ministeriale².

Risultano in fase di ultimazione anche:

- il decreto che stabilisce criteri e modalità relativi all'anagrafe nazionale ITS;

² Si veda anche il *dossier* elaborato dal Servizio Studi sullo schema del decreto: chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01389318.pdf

- il decreto che adegua le funzioni e i compiti della banca dati nazionale di cui all'art. 13 DPCM 25 gennaio 2008;
- il decreto che predispone e disciplina il sistema nazionale di monitoraggio e valutazione realizzato congiuntamente da MIM e MUR;

il decreto che definisce gli indicatori del sistema di monitoraggio, nonché le modalità di attuazione durante il loro periodo di aggiornamento;

3.3 Natura giuridica e standard minimi degli ITS Academy

Gli ITS *Academy*, da un punto di vista giuridico, sono qualificabili come fondazioni di partecipazione, le quali prevedono un modello di gestione pubblico - privato di attività *no-profit*. Esse acquistano personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso la Prefettura (il controllo sulla fondazione è dunque esercitato dal Prefetto a norma del Codice civile), mentre la loro costituzione rientra nell'ambito dell'attività di programmazione

territoriale triennale dell'offerta formativa, di competenza delle Regioni.

In base al decreto ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 per ottenere la denominazione di ITS Academy occorrono *standard* minimi generali:

- requisiti di **solidità finanziaria e organizzativa**:
 - patrimonio non inferiore a 100 mila euro, elevato di 50 mila euro per ogni ulteriore area tecnologica di attivazione;
 - tenuta di contabilità separata dei ricavi e delle spese costituite da risorse pubbliche.
- requisiti di **onorabilità e affidabilità**.

Il decreto ministeriale richiede, inoltre, che la sede principale delle fondazioni sia autonoma, riconoscibile e a proprio uso esclusivo, anche all'interno di edifici condivisi.

È previsto l'impiego di docenti, ricercatori ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e degli enti di ricerca privati, che abbiano specifica esperienza professionale triennale in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS *Academy*.

L'*iter* prevede che dopo la costituzione come fondazioni di partecipazione³ (articoli 14 e seguenti del Codice civile) e l'acquisizione della personalità giuridica ([articolo 1 del Dpr 361/2000](#)) con iscrizione nel registro delle persone giuridiche della prefettura della provincia di sede legale, gli ITS *Academy* debbano fare domanda di accreditamento a operare nelle

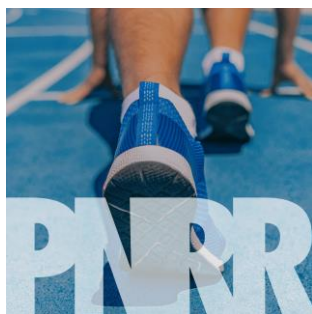
³ Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione ITS Academy, anche attraverso risorse strutturali e strumentali. Sono organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea dei partecipanti, il Comitato tecnico scientifico ed il Revisore dei conti. Ciascuna Fondazione provvede a dotarsi di un proprio statuto, redatto sulla base dello schema definito a livello nazionale con il Decreto ministeriale n. 89 del 17 maggio 2023.

specifiche aree tecnologiche di riferimento, condizione necessaria per utilizzare la denominazione.

Spetta alle regioni definire i rispettivi sistemi di accreditamento, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi rispetto ai requisiti di livello nazionale.

Fino all'adozione della disciplina regionale di accreditamento, gli ITS *Academy* devono presentare domanda di accreditamento alla Regione di riferimento e al ministero dell'Istruzione e del Merito. La Regione verificherà poi la sussistenza dei requisiti e degli *standard* minimi nazionali di accreditamento e propone l'accoglimento o il rigetto della richiesta al Ministero, che si esprime nei 30 giorni successivi.

È prevista, infine, una disciplina transitoria: per tre anni dall'entrata in vigore decreto ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 si intendono temporaneamente accreditate le fondazioni *Its Academy* già accreditate entro 31 dicembre 2019 o esistenti entro la data di entrata in vigore della legge di riforma, purché iscritte nel registro delle persone giuridiche, abbiano almeno un percorso attivo con un numero di iscritti non inferiore al 50% della media nazionale degli iscritti ai medesimi percorsi e dispongano di sedi e laboratori anche in via non esclusiva. Sono temporaneamente accreditate anche le fondazioni *Its Academy* per le quali sia intervenuta almeno l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche entro il 30 giugno 2023.



Newsletter N.1 - PNRR Education

Nota su ITS

A cura di Confindustria su dati Indire e CSC

7 novembre 2023

Abstract

Gli ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori) sono dei percorsi post-diploma, solitamente biennali, che consentono una preparazione tecnica specialistica e rilasciano un titolo di studio di livello EQF 5 (intermedio tra il diploma di scuola superiore e la laurea triennale). La loro caratteristica principale è la larga partecipazione delle imprese sia nella governance che, soprattutto, nella didattica.

Nati in via sperimentale oltre 10 anni fa, hanno raggiunto significativi risultati in termini occupazionali e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

La riforma degli ITS, votata a luglio 2022, li consoliderà come sistema alternativo (ma anche collegabile) all'università. Con 1,5 miliardi di investimento sul PNRR sarà possibile aumentare il numero di iscritti e la dotazione tecnologica dei 146 ITS attualmente presenti in Italia.

Sommario

Abstract	14
1. I numeri degli ITS	16
2. Identikit studenti ITS	17
3. La partnership con le imprese	18
4. Didattica innovativa negli ITS	18
5. La riforma degli ITS (principali novità)	19
6. Perché gli ITS sono importanti per le imprese	20

4. I numeri degli ITS

Gli ITS sono **146** in tutta Italia per **6 aree tecnologiche**:

- 1) Efficienza energetica (17)
- 2) Mobilità sostenibile (21)
- 3) Nuove tecnologie della vita (11)
- 4) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (18)
- 5) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (19)
- 6) Nuove tecnologie per il Made in Italy (60):
 - i. Servizi alle imprese (8)
 - ii. Sistema agro-alimentare (24)
 - iii. Sistema casa (4)
 - iv. Sistema meccanica (14)
 - v. Sistema moda (10)

Questa la **localizzazione** per Regioni:

- Lombardia (24);
- Campania e Lazio (16),
- Sicilia (11);
- Puglia (10);
- Toscana, Calabria e Campania (9);
- Veneto (8);
- Emilia-Romagna, Piemonte (7);
- Liguria e Abruzzo (6);
- Sardegna (5);
- Marche, Friuli Venezia Giulia (4);
- una sola Fondazione è presente in Molise, Umbria e Basilicata.

Partner degli ITS nel 2023 3.564 (di cui il 47% sono imprese e associazioni di imprese, nel 2022 erano 3.260)

Percorsi attivi al 2023: 1.002 (nel 2022 erano 726)

Iscritti: 25.842 (in aumento rispetto ai 19.137 nel 2022)

Diplomati: 7mila (stima)

L'occupazione dei diplomati: 86,5%

La **coerenza** dell'occupazione con il percorso di studi svolto: 93,6%

5. Identikit studenti ITS

LO STUDENTE TIPO DEI PERCORSI ITS ACADEMY È UN GIOVANE TRA I 18 E I 25 ANNI, MASCHIO, DIPLOMATO IN UN ISTITUTO TECNICO, IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE O DISOCCUPATO

Nel 2023 c'è stata una crescita degli studenti provenienti da licei e professionali, e per i licei con una partecipazione che interessa la componente femminile.

Stenta a decollare la mobilità degli iscritti: pochi quelli residenti fuori regione. Il numero degli studenti per percorso varia da 23,8% (nei percorsi del Friuli-Venezia Giulia) a 29,5% (nei percorsi della Puglia e della Sicilia) con un valore medio del 26,3%.

La distribuzione degli iscritti per area tecnologica rispecchia la distribuzione dei percorsi tra le diverse aree tecnologiche. Le aree predominanti risultano quelle afferenti alle Nuove tecnologie per il made in Italy (43,9%) e al loro interno il maggior numero di iscritti si registra nel Sistema meccanica (43,0%) e nella Mobilità sostenibile (il 16,6%).

Alcune aree tecnologiche sembrano interessare, più di altre, la componente femminile (le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo e il sistema Moda per le Nuove Tecnologie del made in Italy).

6. La partnership con le imprese

LA COMPONENTE PREVALENTE DEL PARTENARIATO SOCIETARIO (IL 46,9%) È COSTITUITA DA IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI IMPRESE. IMPORTANTI L'AGILITÀ E L'ADATTABILITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PER AFFRONTARE LE SOSTANZIALI DIFFERENZE A LIVELLO TERRITORIALE E DI FILIERA PRODUTTIVA

Va rilevata la disomogeneità della presenza delle imprese a livello territoriale per numero e dimensione: diverso è per gli ITS Academy operare in territori con molte o poche imprese disponibili, o in territori con la presenza di grandi o piccolissime imprese. Anche se sono prevalenti aziende con 10-49 addetti (29,5%) e con 50-249 addetti (29,8%), risulta comunque significativo il ruolo delle piccolissime e grandi imprese.

Molte regioni del nord vedono la presenza di un significativo numero di imprese partner con più di 500 addetti (Liguria 57,1%, Veneto 21,3%, Piemonte 20%), in alcune regioni del sud, invece, sono prevalenti quelle più piccole con meno di 10 addetti (Calabria 46,2%).

7. Didattica innovativa negli ITS

Stage: 43% in media delle ore dell'intero percorso;

Le **imprese coinvolte** nelle attività di stage sono state 4.626 (92,0%) su un totale di 5.029 sedi di stage. Le imprese sedi di stage sono prevalentemente di piccole e medie dimensioni: il 40,1% si colloca nella classe di addetti 1 – 9, il 33,8% nella classe 10 – 49, il 17,9% nella classe 50 – 249, il 4,0% nella classe 250 – 499 e il 4,2% nella classe 500 e oltre;

Docenti "esterni" (manager, tecnici, professionisti): 72% del corpo docente;

Laboratorio e ricerca in impresa: 30% ore dell'intero percorso;

70,5% dei corsi utilizza **"tecnologie abilitanti"** (internet of things, stampanti 3D, robot, ecc.).

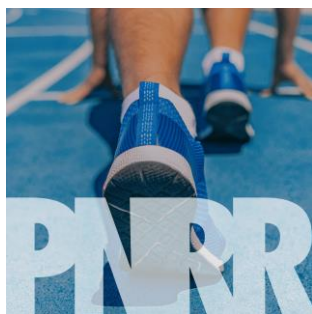
8. La riforma degli ITS (principali novità)

- **Il nome ITS diventa ITS Academy e ITS sta per Istituti Tecnologici Superiori e non più per Istituti Tecnici Superiori**
- **Il sistema ITS si reggerà su una Legge Ordinaria (con relativi decreti, 19 da approvare) e non più su un “debole” DPCM come è stato prima dell’approvazione.**
- **Ulteriormente potenziato il ruolo delle imprese sia nella governance che nella didattica:**
 - Di norma il presidente dell’ITS sarà espressione delle imprese che dunque avranno la responsabilità della Governance. Va rilevato che, secondo i dati del monitoraggio Indire, i migliori ITS d’Italia sono quelli a presidenza imprenditoriale;
 - Stage aziendali e tirocini formativi saranno obbligatori almeno per il 35% della durata del monte orario complessivo dei percorsi ITS. Potranno essere svolti anche all’estero;
 - la docenza degli Istituti dovrà arrivare “per almeno il 60% del monte orario complessivo” dal mondo del lavoro e dell’impresa;
 - credito d’imposta al 30% per le imprese che decidono di investire negli ITS, pensato soprattutto per coinvolgere più attivamente le PMI.
- **Finanziamento stabile:** gli ITS potranno contare sul Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, istituito dal MIM, che sarà strutturale (in passato dipendeva dalla Legge finanziaria). Si tratta di un finanziamento stabile per gli ITS, e sono previsti a partire dal 2023 48,35 milioni di euro. **La programmazione sarà triennale.**
- **Monitoraggio premiale più incisivo,** con revoca dell’accreditamento se per 3 anni la valutazione è stata negativa per più del 50% dei corsi.
- **Accreditamento più selettivo.** Per accreditare un nuovo ITS ci sono criteri più stringenti, così come recente decreto attuativo (31.10.23): solidità finanziaria e organizzativa (patrimonio non inferiore a 100mila euro, elevato di 50mila euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di attivazione); tenuta di contabilità separata dei ricavi e delle spese costituite da risorse pubbliche; affidabilità (assenza di sentenze di condanna in capo a legale rappresentante, amministratori e direttori responsabili amministrativi). Richiesto che la sede principale delle fondazioni sia autonoma, riconoscibile e a proprio uso esclusivo, anche all’interno di edifici condivisi.
- **Sistema di orientamento potenziato** con il possibile apporto di orientatori professionisti e la collaborazione delle imprese, anche in rete.
- **Rapporti con le università:** promossa la collaborazione e accordi per ben distinguere i percorsi ITS da quelli universitari ma anche consentire passerelle tra gli

uni e gli altri e viceversa. In questo ambito è previsto un rafforzamento dell'apprendistato di terzo livello.

9. Perché gli ITS sono importanti per le imprese

- Gli ITS realizzano il riconoscimento della **responsabilità educativa degli attori economici e produttivi**: partecipando alla Governance e alla didattica degli ITS le imprese consentono ai giovani di conseguire un titolo di istruzione post-diploma (terziario non universitario). Di fatto sono uno strumento che promuove la cultura d'impresa nel Paese e Confindustria partecipa a 64 Fondazioni ITS su 121, tra cui quelle in top-10 nella graduatoria Indire;
- Gli ITS rispondono ai **fabbisogni di competenze tecniche delle imprese**. Poco più di 5mila diplomati ogni anno sono pochi rispetto al fabbisogno di 83mila diplomati ITS rilevato da Excelsior Unioncamere;
- All'Italia mancava un **percorso di istruzione post-diploma professionalizzante** (in Europa noto come Higher-VET) che invece ha fatto la fortuna di paesi europei come Francia, Germania, Paesi Bassi e, all'estero, Corea del Sud, Stati Uniti e Giappone;
- Gli ITS sono un metodo di **collaborazione pubblico-privata** che va esportato sia nelle scuole che nelle università per garantire un maggior raccordo tra offerta formativa e domanda delle imprese;
- Gli ITS sono il terminale che farà da **traino anche per aumentare gli iscritti degli istituti tecnici** (scuola secondaria superiore) che troveranno un naturale sbocco formativo;
- Gli ITS abbassano **l'età d'ingresso nel mercato del lavoro**: a 20/21 anni si entra con un titolo equiparato a quelli universitari;
- Gli ITS promuovono la **diffusione degli apprendistati** in Italia, garantendo una formazione "duale" anche ai livelli post-diploma, tendenzialmente più di quanto potrà fare l'università.



Newsletter N.1 - PNRR Education

Mappatura progetti in Corso nel Sistema

Un quadro d'insieme

10 novembre 2023

Hanno risposto alla survey 17 organizzazioni del Sistema: 14 Territoriali, 2 Associazioni di Categoria e 1 Confindustria Regionale. Hanno partecipato all'indagine varie rappresentanze territoriali di Lombardia, Liguria, Lazio, Sicilia e regioni della dorsale adriatica mentre non sono pervenute risposte dalle altre regioni.

Prevalentemente sono stati inseriti nella mappatura progetti di Orientamento (13) e progetti sulle ITS Academy (12), sono invece pervenuti solamente alcuni esempi in merito all'Istruzione tecnico-professionale.

La mappatura rimane aperta.

È possibile inserire altri progetti/attività al seguente link: [mappatura progetti education](https://www.confindustria.it/mappatura-progetti-education)

PROGETTI EDUCATION: IL RUOLO DELLE IMPRESE



Sommario

<u>Un quadro d'insieme</u>	22
<u>1. Orientamento</u>	24
<u>1.1 I progetti mappati</u>	24
<u>2. ITS Academy</u>	27
<u>2.1 I progetti mappati</u>	27
<u>3. Istruzione Tecnico-Professionale</u>	31
<u>3.1 I progetti mappati</u>	31

10. Orientamento

2.1 I progetti mappati

ORGANIZZAZIONE	N. progetti	NOME PROGETTI
Confindustria Catania	2	L'IMPRESA DEI TUOI SOGNI; SUMMER TRAINING WEEK
UNINDUSTRIA	2	School Enterprise: formazione sulle professioni e le competenze richieste dalla imprese; I "Perché" della digitalizzazione: Pillole digitali per le Scuole
Unione Parmense degli Industriali	2	Sistema Farms - Food Farm 4.0 Innovation Farm - Academy del prosciutto - Logistics and Transport Farm; Analisi scelte superiori
Confindustria La Spezia	2	ADOTTA UN ISTITUTO; RAGAZZI IN AZIENDA
Unindustria Reggio Emilia	2	Robo Lab; Orient Attiva Mente
Confindustria Bari BAT	1	Titolo provvisorio L'IMPRESA CHE NON TI ASPETTI
Confindustria Brescia	1	Futuriamoci
Confindustria Chieti Pescara	1	Fare Rete Fare Goal - Scuole e imprese per la valorizzazione del talento
TOTALE	13	

- **Confindustria Catania**

L'impresa dei tuoi sogni è un'iniziativa di orientamento per studenti delle scuole superiori, finalizzata alla diffusione della cultura d'impresa attraverso: lezioni frontali condotte da giovani imprenditori presso le scuole; sviluppo di business plan da parte degli studenti, assistiti da dai loro insegnanti in veste di tutor, finalizzati a una competizione per la creazione di nuove idee d'impresa.

Summer training week prevede l'inserimento di gruppi di studenti delle scuole superiori della provincia di Catania in imprese associate per una settimana durante il periodo estivo, al fine di fargli fare un'esperienza in azienda.

- **UNINDUSTRIA**

School Enterprise: formazione sulle professioni e le competenze richieste dalle imprese. Il percorso formativo pone il focus sull'Insegnante, primo attore del processo di Orientamento scolastico dei giovani fin dalle scuole medie. Il docente ricopre un ruolo chiave nel supporto alla individuazione delle vocazioni dei discenti, del percorso formativo a loro più adatto e della verifica della coerenza dello stesso con le esigenze occupazionali delle imprese. In tale contesto, determinante è la conoscenza da parte del docente del mondo del lavoro, del lessico imprenditoriale, delle opportunità di istruzione disponibili dopo il diploma (ad esempio, la formazione terziaria professionalizzante), delle politiche attive per un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, tenendo conto della spinta data dalla innovazione tecnologica e digitale a cui stiamo assistendo, l'Insegnante deve sviluppare conoscenze anche nel campo dell'IT (Innovation Technology), attraverso un percorso focalizzato sui Trends

tecnologici e digitali. È altresì fondamentale avvicinare i docenti alla cultura d'impresa e all'autoimprenditorialità, così che possano trasmettere agli studenti tali concetti in un'ottica di conoscenza del sistema delle imprese e dello sviluppo delle attitudini verso la formazione continua e la proattività nella ricerca dell'inserimento nel mondo lavorativo. Il percorso consta di otto moduli formativi tenuti da professionisti, manager e Imprenditori e prevede la certificazione dei crediti formativi da parte della piattaforma SOFIA.

I "Perché" della digitalizzazione: Pillole digitali per le Scuole. Il progetto si pone l'obiettivo di predisporre materiali scolastici digitali fruibili dai ragazzi insieme ai docenti. La formula mista ricalca il principio sostenuto a livello pedagogico della fruizione di mezzi e strumenti digitali in compagnia dell'adulto e, per tale via, intende recuperare i vantaggi che la digitalizzazione ha portato con sé, contrapponendosi alla dad.

I temi digitali cui i bambini e i ragazzi sono esposti, la multimedialità in cui sono immersi e i molteplici termini ascoltati e utilizzati di frequente non corrispondono ad una reale conoscenza o concretezza. Di qui il progetto di un nuovo ciclo di lezioni, insieme al docente, grazie alle migliori competenze delle testimonianze e degli interventi delle eccellenze dell'Information Technology a Roma, ma con nuovi obiettivi e da fruire insieme, con concentrazione, senso critico ed eventuali verifiche. Le pillole, oggetti multimediali, brevi ed autoconsistenti, possono consentire di organizzare con flessibilità il tempo dedicato alla formazione.

- **Unione Parmense degli Industriali**

Sistema Farms - Food Farm 4.0 Innovation Farm - Academy del prosciutto – Logistics and Transport Farm. Il progetto ha l'obiettivo di: promuovere l'istruzione tecnico professionale attraverso il finanziamento e la promozione dei [laboratori territoriali per l'occupabilità](#) (LTO); orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del Made in Italy in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio; promuovere spazi dall'alto profilo innovativo a disposizione del territorio, nei quali sviluppare una didattica avanzata in sinergia con le imprese. L'attivazione di ogni LTO ha richiesto la creazione di reti di impresa e/o consorzi comprendenti non solo le Scuole (dalla primaria alle secondarie di secondo grado), con ruolo di capofila, ma anche le Imprese, gli Enti di Formazione professionale (Cisita), l'associazione Industriale e gli Its (Tech and Food in particolare).

Analisi scelte superiori. Progetto finalizzato ad analizzare le dinamiche scelte orientative da parte degli studenti 3^aMedia, seconda superiore e quinta superiore. L'indagine ha coinvolto un totale di mille studenti rispondenti.

- **Confindustria La Spezia**

*Adotta un Istituto;
Ragazzi in azienda*

- **Unindustria Reggio Emilia**

Robo Lab si rivolge a studenti dagli 8 ai 19 anni e nasce per favorire l'apprendimento delle materie STEM, incoraggiare lo sviluppo delle competenze trasversali e contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici.

Orient Attiva Mente si rivolge a studenti di terza media ed è una lezione spettacolo sui temi dell'orientamento per stimolare nei partecipanti una riflessione sui principali fattori che possono influenzare la scelta del percorso di studi superiori e sulle valutazioni che possono attuare per scegliere in modo consapevole la scuola più vicina alle loro attitudini e capacità.

- **Confindustria Bari BAT**

Titolo provvisorio L'IMPRESA CHE NON TI ASPETTI. Un progetto di orientamento rivolto ai docenti "orientatori" delle scuole superiori per informare sulle figure professionali più richieste nell'industria e sulla realtà imprenditoriale del territorio; per scardinare il pregiudizio anti-industriale diffuso nell'opinione pubblica.

- **Confindustria Brescia**

Futuriamoci. Serie di iniziative, con il supporto di Teatroeducativo e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico di Brescia, dedicate all'orientamento scolastico per docenti, genitori e alunni del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado di tutta la provincia, tra cui:

- **ORIENTA-LIVE SHOW:** sette lezioni spettacolo dal vivo in ognuna delle 7 zone di Confindustria Brescia, trasmesse anche in diretta streaming, rivolte ai ragazzi e alle ragazze della classe terza. Queste lezioni utilizzano un approccio divertente e coinvolgente per affrontare tematiche orientative. Saranno presentati dei video realizzati in alcune aziende bresciane.

- **ORIENTA-GENITORI:** un ciclo di quattro incontri in diretta streaming, rivolti ai genitori, per fornire loro strumenti per supportare le scelte dei loro figli e per offrire una panoramica completa degli scenari formativi, sociali ed economici del territorio. È previsto uno spazio per l'interazione attraverso delle domande ai diversi esperti presenti.

ORIENTA-PROF: un incontro in diretta streaming per docenti delle scuole secondarie di primo grado, condotto da un PerformAttore con l'intervento di una psicologa esperta in orientamento scolastico.

- **Confindustria Chieti Pescara**

Fare Rete Fare Goal - Scuole e imprese per la valorizzazione del talento. L'obiettivo è quello di accompagnare gli Studenti del triennio degli Istituti Secondari Superiori nella scoperta dei loro talenti attraverso l'allenamento delle soft skills necessarie per giocare in autonomia e con consapevolezza la partita della loro vita.

11. ITS Academy

3.1 I progetti mappati

ORGANIZZAZIONE	N. progetti	NOME PROGETTI
Assolombarda	1	Supporto alle Fondazioni ITS Academy
Confindustria Ancona	1	Nelle Marche Confindustria sede di una ITS Academy
Confindustria Bergamo	2	JOIN US. TALENTS FOR CHEMISTRY AND POLYMERS; SUMMER SCHOOL DI MECCATRONICA
Confindustria Brescia	1	Promozione e Orientamento ITS Academy
Confindustria Catania	1	PROTOCOLLO D'INTESA CON ITS ACADEMY "STEVE JOBS"
CONFINDUSTRIA MANTOVA	1	Mantova Agrotech Labs Centre
Confindustria Piacenza	2	Tecnico superiore per la Supply Chain e la Digital Logistics; Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali
FARMINDUSTRIA	1	CAMPUS PHARMA ACADEMY
Fondazione ITS-ICT Accademia Digitale	1	Laboratori Tecnologici ITS-ICT Genova
Sicindustria Ragusa	1	TRIPLA A
Unindustria	1	ITS4US
TOTALE	12	

- **Assolombarda**

Supporto alle Fondazioni ITS Academy. Fornire consulenza tecnica alle Fondazioni ITS partecipate da Assolombarda nella definizione delle strategie e della documentazione necessaria per impostare le gare di appalto di servizi e/o lavori finanziati dalla misura del PNRR dedicata all'implementazione dei laboratori.

- **Confindustria Ancona**

Nelle Marche Confindustria sede di una ITS Academy. L'obiettivo è quello offrire spazi per realizzare una più stretta collaborazione tra la più grande Fondazione ITS delle Marche e le aziende del territorio. Questo al fine di realizzare percorsi ITS aderenti alle necessità del mondo del lavoro e rendere i percorsi più efficaci anche in termini di occupazione.

- **Confindustria Bergamo**

[JOIN US. TALENTS FOR CHEMISTRY AND POLYMERS.](#) Attrarre giovani talenti con profilo tecnico da fuori provincia - Studenti maggiorenni iscritti alla classe V superiore di tre Istituti a indirizzo Chimica e materiali delle Marche (Ancona) e Sicilia (Piazza Armerina e Gela - verso le aziende bergamasche appartenenti al gruppo Chimici e Materie plastiche e gomma attraverso la conoscenza delle imprese nel corso di un tirocinio/PCTO di 3 settimane (settembre 2023) e un percorso formativo realizzato in collaborazione con l'ITS Biotecnologie della Vita di Bergamo.

[SUMMER SCHOOL DI MECCATRONICA.](#) Realizzare un progetto di PCTO della durata di una settimana full-time nella sede dell'ITS Lombardia Meccatronica di Bergamo per sviluppare casi tecnici assegnati dalle aziende del settore meccanico-meccatronico con il tutoraggio di esperti provenienti dal mondo del lavoro e della ricerca (Consorzio Intellimech) e favorire attraverso questo percorso la conoscenza dell'ITS Academy. La Summer School si è svolta nel mese di giugno 2023 con il supporto di Confindustria Bergamo nel laboratorio territoriale per l'occupabilità SMILE. Target: studenti di classi quarte di cinque Istituti Tecnici della provincia di Bergamo e studenti di un istituto tecnico di Vercelli ospitati a Bergamo per favorire l'attrattività dei giovani provenienti da territori senza percorsi ITS.

- **Confindustria Brescia**

[Promozione e Orientamento ITS Academy.](#) FOCUS GROUP mirati rivolti alle aziende e alle fondazioni ITS Academy, per progettare e attivare insieme nuovi percorsi sul territorio bresciano. INCONTRI DI ORIENTAMENTO organizzati nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE sui social e media e sui quotidiani locali.

- **Confindustria Catania**

[Protocollo d'intesa con ITS Academy "Steve Jobs".](#) Protocollo siglato con l'ITS Academy locale per le ITC, che prevede la realizzazione di incontri con aziende associate per conoscenza dell'offerta formativa e progettazione congiunta di percorsi didattici e attivazione di tirocini.

- **Confindustria Mantova**

[Mantova Agrotech Labs Centre.](#) Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo polo laboratoriale per lo sviluppo e la qualificazione delle attività didattiche della ITS Academy Agroalimentare Sostenibile in un sito esistente già oggetto di un ampio e organico intervento di riqualificazione urbana del Comune di Mantova denominato "Mantova Hub" dove sarà in prospettiva trasferita anche la sede della ITS Academy

che attualmente si avvale di aule presso la CCIAA di Mantova e laboratori presso l'Istituto superiore "P.A. Strozzi". Le nuove strutture laboratoriali andranno ad integrare i laboratori attualmente esistenti in convenzione d'uso per qualificare in termini qualitativi e quantitativi l'offerta della ITS Academy assicurandone una maggiore attrattività grazie a spazi adeguati e tecnologicamente avanzati e nuove sinergie dal punto di vista didattico-scientifico con l'obiettivo dell'incremento delle iscrizioni. Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione e l'allestimento, completo di dotazioni innovative, di quattro laboratori:

- SFLab - Laboratorio di smart farming
- INFOLab - Laboratorio di informatica 4.0 con soluzioni di VR/AR
- CHEMTECLab - Laboratorio di chimica generale, del suolo e delle tecnologie di trasformazione
- BIOTECLab - Laboratorio di biotecnologie.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- la prosecuzione di azioni e investimenti laboratoriali già realizzati dalla ITS Academy in collaborazione con l'Istituto Superiore "P.A. Strozzi" (scuola capofila), Abaco SpA e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con risorse finanziarie regionali e proprie;
- l'individuazione di attrezzature, tecnologie, strumenti di ultima generazione che rispondano alle esigenze di modernizzazione delle strutture e delle dotazioni didattiche e assicurino la formazione dei profili individuati in linea con le richieste del settore di riferimento ed in ottica di transizione digitale ed ecologica;
- la modularità delle dotazioni, che valorizzano ancor più quelle già esistenti, e in prospettiva possa consentire un ampliamento in modo coerente in base alle risorse disponibili, alle dinamiche di sviluppo e all'evoluzione tecnologica;
- una forte ricaduta degli investimenti in termini di attrattività ed incremento delle iscrizioni ai percorsi ITS favorita dalle innovative caratteristiche dei laboratori insieme alla loro localizzazione in un'area e in un edificio - "Mantova Hub" - oggetto di un rilevante intervento sistemico di rigenerazione urbana da parte del Comune di Mantova.

- **Confindustria Piacenza**

[Tecnico superiore per la Supply Chain e la Digital Logistics](#). Il Tecnico Superiore per la Supply Chain e la Digital Logistics opera all'interno di imprese industriali, commerciali o di servizi logistici nell'ambito della pianificazione, della gestione e del controllo dei flussi di beni e informazioni a partire dalla fornitura iniziale fino alla distribuzione finale. Ha una visione di sistema del ciclo logistico ed è in grado di gestire relazioni con tutti gli altri attori del processo logistico. Target: 21 allievi in possesso di diploma di scuola secondaria.

Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali. Il Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali opera prevalentemente nei processi di progettazione e disegno tecnico di macchine, impianti e componenti meccanici, oleodinamici, elettrici ed elettronici, con competenze anche sulle fasi di industrializzazione, lavorazione, installazione e assistenza al cliente. Target: 21 allievi in possesso di diploma di scuola secondaria.

- **FARMINDUSTRIA**

CAMPUS PHARMA ACADEMY. I finanziamenti del PNRR saranno utilizzati per la realizzazione dei laboratori formativi dell'area Academy.

Saranno di tipo tecnico e funzionali a far acquisire le competenze necessarie all'inserimento professionale in ambito: laboratori chimici, laboratori microbiologici, ambienti asettici farmaceutici, quality sistem, supply chain ed altre aree afferenti al manufacturing, sempre coerenti con Industria 4.0. Scopo principale è quello di anticipare l'evoluzione delle competenze imposte dalle trasformazioni tecnologiche e di processo. Saranno, inoltre, implementati gli ambiti operativi tecnici utilizzando nuove tecnologie di simulazione (coerenti con Industria 4.0), quali: Realtà aumentata (R.A), e Virtuale (R.V.), Intelligenza Artificiale (A.I.) per le aree di formazione e ricerca applicata.

- **Fondazione ITS-ICT Accademia Digitale**

Laboratori Tecnologici ITS-ICT Genova. L'obiettivo del progetto è costruire n.3 Laboratori Tecnologici con finanziamento DM n.310 del 29-11-22

- **Sicindustria Ragusa**

TRIPLA A. Academy Aziendale Associativa che mira a formare diplomati quali tecnici elettromeccanici specializzati per le imprese interessate della provincia di Ragusa. Target: 11 giovani già diplomati per imprese associate.

12. Istruzione Tecnico-Professionale

4.1 I progetti mappati

ORGANIZZAZIONE	N. progetti	NOME PROGETTI
Anitec-Assinform, Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)	1	School of data science
Assolombarda	1	Spazio alla formazione del futuro
Confindustria Brescia	1	F.I.P. – Formazione per l'istruzione professionale
TOTALE	3	

- **Anitec-Assinform, Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)**

[*School of data science*](#). Un progetto per conoscere da vicino il mondo della Data Science e dell'Artificial Intelligence. È un'iniziativa promossa da Anitec-Assinform in collaborazione con Future Education Modena e le aziende partner, rivolta a ragazze e ragazzi delle scuole superiori per fornire loro elementi di Data Science e strumenti di comprensione dell'Intelligenza Artificiale. La School of Data Science punta a rafforzare le loro competenze e stimolare il loro interesse per lo studio delle materie STEM e in particolare di quelle digitali, che costituiscono il cuore del mondo del lavoro presente e futuro.

- **Assolombarda**

[*Spazio alla formazione del futuro*](#). Elaborazione di un metodo di lavoro per mettere a sistema esperienze e competenze e delineare linee guida per una scuola innovativa a partire da dieci componenti e dalle interrelazioni tra di esse con l'obiettivo di: 1) consolidare Assolombarda come interlocutore per un nuovo ruolo della scuola quale baricentro di processi di rigenerazione materiale e immateriale di spazi e relazioni; 2) stimolare forme di partenariato pubblico-privato utili per ampliare la portata dei piani di rinnovo delle infrastrutture scolastiche; 3) promuovere le imprese come soggetti che co-progettano gli spazi in funzione di metodi di insegnamento funzionali a formare studenti con competenze concretamente spendibili per il mondo del lavoro. Il progetto è connesso con la misura che finanzia la realizzazione di nuovi edifici scolastici (Missione 2).

- **Confindustria Brescia**

F.I.P. – Formazione per l'istruzione professionale. Il percorso formativo, giunto alla seconda edizione, è rivolto agli insegnanti di due istituti scolastici bresciani d'indirizzo MAT (Manutenzione ed assistenza tecnica). Esso si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze progettuali nell'ambito della costruzione di Unità Didattiche di Apprendimento e di gestione delle classi difficili. Gli insegnanti coinvolti avranno l'opportunità di conoscere e confrontarsi con dimensioni, linguaggi e richieste di professionalità provenienti dal tessuto produttivo locale al fine di co-costruire insieme percorsi professionalizzanti e di apprendimento per i giovani.